



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Rif. ns. prot. n. 7823/2024

Rif. Pratica – 2017PCIE0213

Alla Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. All'Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI PIACENZA
aoopc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Parere tecnico ex art. 96 D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii al RD n.1775/1933.
Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato
“2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco” localizzato a Cotrebbia Nuova
nel Comune di Calendasco (PC). Istanza di variante sostanziale di concessione per
la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile a servizio
dell'acquedotto pubblico denominato “Piacenza-Foce Trebbia” - Procedimento
2017PCIE0213

Richiedente: ATERSIR e IRETI S.p.A.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*” e s. m. i. e in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;
- il DM 28 luglio 2004, recante “*Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s. m. i.;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 ottobre 2016 recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1998, n.183*”;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 con delibera n. 234/2016, ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015 con delibera n.7/2015, adottato successivamente nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 con deliberazione n.1/2016 ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, relativo al sessennio 2021-2027, adottato con Deliberazione della Conferenza

r_emiro.Giunta - Prot. 16/09/2024.1004123.E



Strada Garibaldi, 75
43121 Parma
C.F. 92038990344

Tel. 0521/2761
e-mail: urp@adbpo.it
pec: protocollo@postacert.adbpo.it

Istituzionale Permanente dell'AdBPo n. 4/2021 e approvato con DPCM 7 giugno 2023, che costituisce l'aggiornamento del PdG Po 2015;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 29/STA del 13/02/2017 sulle *“Linee guida sulle valutazioni ex-ante sulle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE”*;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 30/STA del 13/02/2017 sulle *“Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE”*;
- la delibera n. 3 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po”*;
- la delibera n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la *“Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti”*;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 51 della Legge 221/2015 e del D.M. n. 294 del 25/10/2016, dal 17/02/2017 sono state soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 ed è stata avviata e conclusa la fase di istituzione delle Autorità di Distretto; pertanto, le funzioni finora svolte dall'Autorità dei bacini del Reno, Marecchia-Conca e Bacini Romagnoli sono state trasferite alla costituita Autorità di Distretto Padano;
- il seguente parere viene espresso esclusivamente in ordine alla compatibilità del bilancio idrico ed idrogeologico di cui all'ex art. 7 del Regio Decreto 1775/1933 ss.mm.ii;

PRESO ATTO CHE:

- in data 30/11/2005 è stata presentata richiesta di rilascio di concessione di derivazione preferenziale per uso potabile dai due pozzi “Le Torri” (CLP01 e CLP02), per una portata massima totale di 50 l/s;
- in data 16/06/2023 è stata presentata, da parte di IRETI S.p.A., la documentazione di istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) di competenza della Regione Emilia-Romagna. La procedura riguarda la variante sostanziale alla richiesta di concessione di derivazione preferenziale di acque pubbliche sotterranee a servizio dell'acquedotto “Piacenza-Foce Trebbia”, prevedendo la realizzazione di tre pozzi aggiuntivi rispetto ai tre già esistenti. La potenzialità totale sarà di 198 l/s, per un volume totale annuo di 4294558 m³;
- in data 26/08/2024 è pervenuta dall'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Emilia-Romagna la comunicazione inerente allo stato di avanzamento del procedimento in oggetto con relativa richiesta di parere;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in progetto rientra nell'ambito di una ristrutturazione generale della rete acquedottistica nel settore nord-ovest della Provincia di Piacenza, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua distribuita e aumentare la disponibilità idrica nel territorio servito e che

l'iniziativa prevede la realizzazione di un'interconnessione tra gli acquedotti di Calendasco, Val Tidone bassa pianura, San Nicolò a Trebbia e Piacenza città, attraverso nuove dorsali acquedottistiche di collegamento, oltre a interventi di miglioramento sulle componenti esistenti della rete acquedottistica;

- i corpi idrici in oggetto, codici: IT080032ER-DQ1-CL e IT082301ER-DQ2-CCI, attualmente inseriti nel Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po - Riesame e aggiornamento del PdGPO, relativo al sessennio 2021-2027 – risultano in stato quantitativo *buono*;
- la casistica in esame ricade nelle disposizioni dell'art. 6, comma 3, lettera 2, della Delibera CIP n. 3/2017, che riporta: “(...) i pareri obbligatori di cui all'art. 7, comma 2 del R. D. n. 1775/1933, (...) sono rilasciati dall'Autorità di distretto (...) per le derivazioni da acque sotterranee che comportano la necessità di applicazione delle deroghe previste dagli artt. 4.5 e 4.7 della DQA, recepite con l'art. 77 del D.lgs. n. 152/2006, come individuate nel par. 5 dell'allegato 2 “L'applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque sotterranee” (...)”;

VALUTATO CHE:

- ai sensi della Direttiva Derivazioni di questa Autorità, l'impatto della derivazione sul corpo idrico risulta *rilevante* e la derivazione ricade nell'ambito dell'*Esclusione*;
- ai sensi del già citato paragrafo 5 dell'Allegato 2 alla Delibera CIP n. 3/2017, la derivazione deve essere considerata “compatibile” ed eventualmente soggetta all'applicazione della deroga ex art. 4, comma 7, della Direttiva 2000/60/CE;
- la realizzazione dei nuovi pozzi comporterà, comunque, la sostituzione dei prelievi effettuati attualmente in altri pozzi e il miglioramento della resilienza del sistema di distribuzione di acqua ad uso civile nel suo complesso;

per quanto sopra

ESPRIME

parere favorevole alla variante della concessione di derivazione indicata in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, al fine del controllo dei volumi annui effettivamente emunti;
- nell'ambito del provvedimento di concessione dovrà essere prevista la possibilità di rivedere le portate assentite, sia in termini di portata massima che di volume annuo, laddove dal monitoraggio ex DM 56/2009 dovesse risultare un peggioramento dello stato quantitativo del corpo idrico interessato dal prelievo.

IL DIRIGENTE

Francesco Tornatore

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti:

Federica Bonaiuti

e-mail: federica.bonaiuti@adbpo.it

Roberto Braga

e-mail: roberto.braga@adbpo.it